

Spettacoli

MACERATA
CULTURA / SOCIETÀ

TOLENTINO ECCO IL DOCU-FILM «TRATTI DEL CREA-TERE»

GIOVEDÌ, alle 18.30, il Politeama di Tolentino ospita la presentazione di «Tratti del crea-tere», la docu-fiction sui teatri storici dei piccoli Comuni dei Monti Azzurri, lesionati dal sisma del 2016. E' stato prodotto dal Teatro Valmisa in partenariato con l'Unione montana dei Monti Azzurri, realizzato dal collettivo di filmmaker Lunastorta Produzioni con il sostegno Regione Marche, Fondazione Marche Cultura - Marche Film Commission e finanziato grazie al «Bando per progetti ed iniziative cineaudiovisive - Zona Sisma».

Rassegna di nuova musica: si alza il sipario

La Form e il pianista Fausto Bongelli protagonisti domani al Lauro Rossi

È NEL SEGNO del compositore ungherese Gyorgy Ligeti il concerto di apertura della 37ª edizione della Rassegna di nuova musica firmata dal direttore artistico Gianluca Gentili. Domani alle 21.15 si aprirà il sipario del Lauro Rossi per il concerto affidato alla Orchestra filarmonica marchigiana (Form) e al pianista Fausto Bongelli che suoneranno alcune opere giovanili del compositore. Ad aprire il concerto sarà Poème Symphonique, un'opera di rarissimo ascolto dovuto all'impegno richiesto per la sua realizzazione.

Tiberi, qual è la particolarità del Poème symphonique?

«Il titolo è utilizzato nell'Ottocento - spiega il direttore artistico della Form - ma qui è impiegato quasi per contrasto. Si tratta di un'opera polifonica ritmica in cui si utilizzano cento metronomi, cioè uno strumento che in fondo non lo è essendo capace di scandire un ritmo. Ecco, allora un'opera più avveniristica che ottocentesca».

Quali sono le caratteristiche dei brani proposti a Macerata?

«L'orchestra è impegnata nel Concert Romanesc dove l'autore si ispira a temi popolari romeni e in Six Bagatelles per quintetto di fiati. Si tratta di brani molto impegnativi sul piano tecnico e ritmico».

Quale chiave deve avere lo spettatore che per la prima volta si avvicina a un concerto di musica contemporanea?

«Innanzitutto serve curiosità per



SUL PALCO
L'orchestra filarmonica marchigiana durante un concerto

conoscere quei lavori che hanno fatto la storia con la rottura con il linguaggio tradizionale. Chi avrebbe mai sognato di far suonare 100 metronomi a differente velocità? Ecco, ciò significa che c'è una ricerca. Ci sono poi brani che non sono ardui nella scrittura musicale, ma in questo caso c'è una ricerca timbrica e ritmica. In definitiva lo spettatore ascolterà lavori in cui si percepisce il cambiamento e la sperimentazione degli anni Cinquanta-Sessanta».

La scena sarà poi del pianista Fausto Bongelli che eseguirà Musica Ricercata per pianoforte. «Si trat-

ta - spiega Gentili - di una serie di 11 brani che procedono per aumentazione, cioè nel primo pezzo ci sono due note di cui la seconda compare alla fine. Poi ogni proposta aumenta di una nota». C'è un rapporto tra i pezzi suonati da Bongelli e Six Bagatelles per quintetto di fiati. «Sono trascrizioni - aggiunge Gentili - di Musica Ricercata per quintetto di fiati. E interessante ascoltare le due esecuzioni per il lavoro di trascrizione e arrangiamento per un organico differente».

Biglietti: 5 e 3 euro
Lorenzo Monachesi



TOLENTINO CONCERTO ISPIRATO A MORRICONE

L'Accademia della Libellula e Cinzia Pennesi al Politeama

LE COLONNE sonore più emozionanti di Ennio Morricone e la sonorizzazione del film muto «Entr'Acte» di René Clair. Sarà il repertorio di un concerto tutto al femminile quello di oggi, alle 18, al Politeama di Tolentino con protagoniste Cinzia Pennesi (foto) e l'ensemble dell'Accademia della libellula. Al pianoforte la Pennesi, tra le poche donne in Italia ad essere direttore d'orchestra, e agli archi l'ensemble, che ha tenuto concerti in Italia e all'estero, riscuotendo grandi consensi da pubblico e critica. L'Accademia della libellula ha le sue origini a Tolentino ed è stata fondata propria dalla Pennesi assieme alle sue sorelle Laura ed Anna (rispettivamente violista e violoncellista). Nasce con l'obiettivo di promuovere nel territorio iniziative culturali di carattere fortemente innovativo sul piano della comunicazione artistica. Al termine del concerto, verrà offerta una degustazione. Biglietti disponibili al botteghino da tre ore prima dello spettacolo (online su www.livicket.it/politeamatolentino). Il costo è 15 euro. Info 0733.968043.

DOPO FESTIVAL MUNDA E ROMITELLI, COAUTORI DEL BRANO CANTATO DA IL VOLO A SANREMO: ABBIAMO FESTEGGIATO AL RIENTRO

«Continuiamo a scrivere per arrivare al cuore della gente»



EMOZIONATO
Emilio Munda

A UN MESE dal Festival di Sanremo, per gli autori Emilio Munda e Piero Romitelli è tempo di tirare le somme e condividere i successi che stanno arrivando. Il loro dopo festival è stato intenso, ricco di nuovi contatti e progetti. Entrambi sono stati coautori di «Musica che resta» interpretata dal trio dei tenori Il Volo, classificatosi al terzo posto, inoltre Romitelli è coautore di «Cosa ti aspetti da me» cantata da Loredana Berté classificata al quarto posto. Munda è stato a Sanremo per tutto il tempo mentre Romitelli è andato solo gli ultimi due giorni. «E notizia recentissima - dice Romitelli - che la canzone di Loredana abbia vinto il disco d'oro cioè che l'artista abbia raggiunto le 25mila copie».

La classifica discografica e di ascolto è dinamica?

«Sì, in pratica si aggiorna costantemente nei risultati che mescolano i dati dello streaming con i download a pagamento».

Oltre al disco d'oro per la Berté quali altre soddisfazioni per ora?

«Il fatto che l'album de Il Volo sia il secondo più venduto in Italia e ai vertici di molte nazioni. Il brano di Loredana Berté è il secondo più trasmesso in radio, stabilmente in top 3 su iTunes e ha 11 milioni di visualizzazioni su youtube».

Cosa sta preparando?

«Non posso dire nulla ma vi prometto che quest'estate vi farò ballare».

Non vi siete neanche incontrati a Sanremo vero?

«No - dice Munda - sono state giornate incredibilmente impegnative. Abbiamo festeggiato il podio quando siamo tornati a casa».

Qual è stata l'emozione più inaspettata?

«Aver incrociato tante persone che, per strada, mi lasciavano il loro materiale da ascoltare. Quando ho iniziato, anch'io consegnavo o inviavo canzoni a chi pensavo potesse darmi una mano ma senza avere risposte».

Progetti a breve?

«Si continua a scrivere come sempre, cercando di arrivare al cuore degli artisti prima di tutto e poi della gente che ascolterà i nuovi lavori».

Paola Olmi



SODDISFATTO
Piero Romitelli